



**Numero 57**

**Prot. 65/08 – 11 luglio 2008**

## EDITORIALE

Cari Soci,

sappiamo che ... non Vi troveremo tutti appesi al p.c., giustamente.

Desideriamo, soprattutto, con questa NL molto estiva trattare alcuni argomenti richiesti, e rispondere a quesiti.

Vorrà dire che in Settembre riprodurremo la NL, ampliandola con le nuove, che sembrano non mancare, a giudicare da quel che bolle in pentola a Roma e nelle Regioni.

Intanto, abbiamo pensato di diffondere le notizie prodotte dalla riunione del 31 maggio u.s. dal Consiglio Direttivo Nazionale.

In particolare, una comunicazione alle altre Associazioni delle professioni sanitarie, di saluto ma anche per sottolineare un concetto che facciamo fatica a far capire, cioè la nostra anomalia ordinistica, palla al piede della categoria in tutti i sensi.

La potete leggere qui allegata in copia (All.n.1) assieme alla lettera inviata alle Istituzioni sanitarie nazionali e regionali, alle OOSS e alle principali Società Scientifiche (All.n.2).

Vedremo di interloquire anche con i Direttori Generali delle Aziende sanitarie.

Nel rinnovarVi l'augurio di una brillante estate, Vi mando un carissimo saluto.

Nadia Galler

<b>IN QUESTO NUMERO</b>	
Editoriale	Pag. 1
Ancora sul problema degli ordini, Novità Istituzionali	Pag. 2-4
Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81	Pag. 4-8
Nuovo Piano Vaccini	Pag. 8-
Disegno di legge sull'ammodernamento del S.S.N.; Al via il portale del Ministero della Salute	Pag. 9-10
La riforma delle professioni intellettuali; Circolare del Ministero della Salute su assistenza ai neocomunitari; Due lutti per la cultura della Prevenzione	Pag. 10
All.1-Lettera alle Federazioni e Associazioni delle Professioni Sanitarie	Pag.11
All.2-Lettera alle Istituzioni	Pag.12
All.3-Circolare del Ministero della Salute	Pag.13-15

## ANCORA SUL PROBLEMA DEGLI ORDINI

Dopo l'insuccesso della legge 43, data entro la quale il Governo, in base alla legge stessa avrebbe dovuto emanare il o i decreti legislativi istitutivi dei nuovi Ordini - di cui Vi abbiamo tenuti informati - è seguita una fase confusa, coincidente con la fine della XV legislatura nazionale.

Aperta la XVI, modificati gli assetti politico-istituzionali, compresa la scomparsa del Ministero della Salute, aperte ancora le ferite nel mondo stesso delle Associazioni (difformità di opinioni, posizioni corporative, defezioni dell'ultimo momento), e fuori da esso l'ostilità del mondo medico, veterinario, chimico, biologo etc, in questo momento si assiste ad una ridda di ipotesi.

Sembra – “sembra” - che le parti politiche di maggioranza ed opposizione intendano portare avanti il disegno della legge 43, e cioè istituire gli Ordini.

Sul piano formale si conoscono tre disegni di legge, del sen.Caforio (IdV), dell'on.Turco (PD) e dell'on.Silivani (PdL).

Altri sembrano in allestimento e sono probabili “riunioni” di piu' disegni di legge.

A noi interessa in via prioritaria e diremmo esclusiva, che venga comunque salvato il principio sancito dalla legge 43 all'art.4, comma1, lett.a), ossia il passaggio dall'Ordine Infermieristico a quello della Prevenzione.

Possiamo dire che non ci appassiona il numero degli Ordini, 3 come nello schema naufragato, o schema a 6: 3 per i tre esistenti piu' tre per riabilitative, tecnico-sanitarie e prevenzione.

Il parere del nostro Consulente è per lo schema a 6, che ritiene sul piano giuridico il modello meglio corrispondente alla 43 e meglio difendibile sul piano della ragionevolezza.

Ma ci sarà tempo per ragionarci in parallelo all'evoluzione che la materia subirà a livello politico-istituzionale.

Piuttosto, infatti, sono i tempi a preoccupare, in quanto le vicende politiche, complesse e complicate, di questi tempi promettono imponenti ingorghi in Parlamento, nei quali c'è da dubitare che questo nostro problema possa essere considerato in grado di conquistare, nelle agende delle due Camere, posti prioritari.

Vi terremo aggiornati.

## NOVITÀ ISTITUZIONALI

Dopo le elezioni del 13 e 14 aprile e l'insediamento del nuovo Parlamento, si è avviata la XVI Legislatura. Alla **XII Commissione Affari Sociali della Camera** è stato eletto **Presidente l'On. Giuseppe Palumbo** (PdL), e alla **XII Commissione Igiene e Sanità del Senato** è stato eletto **Presidente il Sen. Antonio Tomassini** (PdL).

Con il DPR 7 maggio 2008, pubblicato nella GU 108 del 9.5.08, il Presidente della Repubblica ha nominato i Ministri del Governo Berlusconi, tra i quali il **Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Senatore Dottor Maurizio Sacconi**.

Nella formazione del nuovo Governo si è quindi andati ad una riduzione, già prevista da tempo, del numero dei ministeri, riduzione che ha visto la “scomparsa” del Ministero della Salute che è stato accorpato a quello del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sulla scomparsa del Ministero della Salute si sono da subito alzate le voci contrarie delle categorie professionali, vista l'importanza di questo settore sia per il benessere della cittadinanza che per il controllo dei bilanci dello Stato, e sono numerosi gli esponenti politici, di maggioranza e di opposizione, che ne chiedono il ripristino.

L'Esecutivo ha comunque confermato l'impegno a valutare la possibile ricostituzione del ministero della Salute in un secondo momento. Si vedrà a settembre.

Al **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** è stata nominata l'Onorevole Avvocato **Mariastella Gelmini**.

Col DPR 12 maggio 2008 pubblicato in GU 111 del 13.5.2008, sono stati nominati i Sottosegretari di Stato. Al Lavoro, alla Salute e alle Politiche Sociali sono stati nominati: prof. **Ferruccio FAZIO**; on. **Francesca MARTINI**; on. **Eugenia Maria ROCCELLA**; sen. **Pasquale VIESPOLI**; all'Istruzione, all'universita' e alla ricerca è stato nominato il prof. **Giuseppe PIZZA**.

Sono poi stati emanati i Decreti 23 maggio 2008 pubblicati in GU n. 145 del 23 giugno 2008, concernenti le deleghe di attribuzioni del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per taluni atti di competenza dell'amministrazione, ai Sottosegretari di Stato.

In particolare, **l'On. Eugenia Maria Roccella** è delegata alle seguenti materie:

- a) all'assistenza sociale e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- b) alle politiche per il contrasto alla poverta' ed all'esclusione sociale, incluse le forme piu' gravi di marginalita';
- c) alle politiche per la promozione dei diritti e la tutela delle persone anziane, con particolare riferimento alle iniziative per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale;
- d) alle politiche per la protezione sociale e la cura, nonche' alla promozione di modelli di integrazione socio-sanitaria e programmazione coordinata dei livelli di intervento, in favore delle persone in condizioni di non autosufficienza, nonche' in favore dei malati acuti, cronici e terminali;
- e) alle politiche di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilita';
- f) alle politiche per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- g) alle politiche di tutela abitativa a favore delle fasce sociali deboli ed emarginate;
- h) alla promozione delle iniziative in materia di responsabilita' sociale delle imprese;
- i) al Fondo nazionale delle politiche sociali e altri fondi connessi, e alla valutazione e monitoraggio della spesa e delle politiche sociali;
- j) al volontariato, all'associazionismo e alle formazioni sociali;
- k) alle politiche di integrazione degli stranieri immigrati e di tutela dei minori stranieri;
- l) alla salute delle donne con particolare riferimento alle politiche per la maternita', dal periodo preconcezionale (prevenzione, infertilita' e sterilita', contraccezione), alla gravidanza (diagnostica prenatale e genetica, parto e puerperio) e al periodo post-nascita (allattamento, depressione post-parto, ecc.), incluse l'attuazione della legge 22 maggio 1978, n. 194 e successive modificazioni ed integrazioni e la legge 19 febbraio 2004, n. 40;
- m) alla ricerca scientifica in materia di procreazione assistita, di embriologia (gameti e embrioni umani) nonche' di materiale biologico derivato da embrioni umani;
- n) alle politiche di tutela della dignita' delle persone nella fase conclusiva del ciclo vitale;
- o) alla donazione, approvvigionamento, controllo, lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di tessuti e cellule, con particolare riferimento all'utilizzazione e conservazione di cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale;
- p) ai rapporti con l'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, l'Istituto superiore di Sanita' e il Consiglio superiore di Sanita' nelle materie delegate, secondo quanto disposto nelle lettere precedenti;
- q) all'attivitа' di contenzioso nelle materie di cui ai punti precedenti.

**Il Prof. Ferruccio Fazio** è delegato alle seguenti materie:

- a) alle materie afferenti la programmazione sanitaria, sentito il Sottosegretario di Stato On. Francesca Martini per le materie a lei delegate;
- b) **alle materie afferenti le professioni sanitarie**, ad eccezione dei Servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (SASN), ivi compresa la formazione specialistica dei medici, nonche' i rapporti istituzionali con il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;
- c) al Servizio Informativo Sanitario

- d) alla ricerca scientifica, con particolare riferimento all'Istituto Superiore di Sanita', all'Istituto per la sicurezza e la prevenzione sui luoghi di lavoro e agli altri Enti vigilati;
- e) al farmaco e ai dispositivi medici, ivi compresa la vigilanza sull'Agenzia Italiana del Farmaco;
- f) alla prevenzione e alla comunicazione, all'emergenza sanitaria, al Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM), alle relazioni con le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale;
- g) al Consiglio superiore di sanita';
- h) al personale, organizzazione e bilancio;
- i) al personale dipendente e convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;
- l) all'attivita' di contenzioso nelle materie di cui ai punti precedenti.

**L'On. Francesca Martini** è delegata alle seguenti materie:

- a) alle relazioni con la Commissione salute della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e alla gestione dei profili relativi al Fondo sanitario nazionale, con particolare riferimento ai piani di rientro delle regioni interessate, al contenimento della spesa, al riparto del Fondo sanitario nazionale, sentito il Sottosegretario di Stato prof. Ferruccio Fazio per le materie a Lui delegate;
- b) alle materie della sanita' pubblica veterinaria, degli alimenti e della nutrizione;
- c) alle materie della disabilita', riabilitazione e nomenclatore tariffario dell'assistenza protesica;
- d) all'assistenza sanitaria e medico-legale del personale navigante (Servizi di assistenza sanitaria al personale navigante - SASN); al supporto delle funzioni della commissione medica di appello avverso i giudizi di inidoneita' permanente al volo;
- e) alla corresponsione di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, ai ricorsi e ai risarcimenti in materia;
- f) alla tenuta dei rapporti con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e le relative associazioni sindacali per le cure primarie;
- g) alla Croce Rossa Italiana;
- h) all'attivita' di contenzioso nelle materie di cui ai punti precedenti.

## **IL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81**

Abbiamo già dedicato una intera Newsletter, la n.54, al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, pubblicato nel S.O.n.108/L alla G.U. n.101 del 30 aprile 2008.

Ritorniamo ancora su questo importantissimo argomento, che ricordiamo coinvolge a pieno titolo la figura dell’Assistente Sanitario, prima di tutto per segnalare che il testo integrale del DLgs pubblicato in Gazzetta Ufficiale è disponibile per tutti i soci nell’”Area riservata” del sito associativo <http://www.asnas.it>

Al testo suddetto sono già state apportate alcune modifiche, ed altre sono in dirittura d’arrivo.

La prima: è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 che modifica gli articoli 55 e 14 del D.Lgs. 81/2008.

Il decreto-legge in oggetto, oltre a prevedere una modifica all'art. 55 D.Lgs. 81/2008 sulle sanzioni, ha eliminato la possibilità dell'Organo di Vigilanza di sospendere l'attività imprenditoriale in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, mentre resta ferma la possibilità in capo all'Organo di Vigilanza di provvedere a tale sospensione in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nel caso ricorra la fattispecie prevista dall'art. 14 D.Lgs. 81/2008 nell'ipotesi di lavoro nero e irregolare.

Si riportano di seguito gli articoli del decreto legge che apportano modifiche al D.Lgs. 81/2008:

"Art. 39. Adempimenti di natura formale nella gestione dei rapporti di lavoro

(...)

12. Alla lettera h) dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le parole «degli articoli 18, comma 1, lettera u)» sono soppresse. "

"Art. 41.

Modifiche alla disciplina in materia di orario di lavoro:

(...) 11. All'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 eliminare le parole: «ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni, considerando le specifiche gravità di esposizione al rischio di infortunio,».

12. All'articolo 14, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 eliminare le parole: «di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, o»."

Inoltre due proroghe dei termini: è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2008 il D.L. 3 giugno 2008 n. 97 recante "Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini" anche con riferimento al D.Lgs. 81/2008.

Il decreto in oggetto, entrato in vigore il 3 giugno 2008, prevede all'art. 4 comma 2 ("Differimento e proroga di termini") che "le disposizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), e all'articolo 41, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2009."

Il decreto è entrato in vigore il 3 giugno 2008.

Le norme fanno riferimento, rispettivamente:

- al divieto di effettuare le visite mediche preventive in fase preassuntiva.

Si rileva che il divieto era, comunque, sancito dalla giurisprudenza anche prima che il D.Lgs. 81/2008 intervenisse legislativamente sul punto.

- all'obbligo del datore di lavoro e del dirigente di comunicare all'INAIL/IPSEMA, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni che comportino un'assenza di almeno un giorno e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni che comportino un'assenza superiore a tre giorni;

Ancora: la 6.a Commissione del Senato (Finanze e Tesoro) ha approvato un emendamento al ddl n. 735-Senato di conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97 che tende a rinviare al 1 gennaio 2009 gli adempimenti sulla valutazione dei rischi che dovrebbero entrare in vigore il 29 luglio 2008. Andrà ora al parere delle Aule del Senato e della Camera.

Ecco il testo dell' Emendamento n. 4.6.:

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

*«2-bis. All'articolo 306, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le parole: "decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dal 1° gennaio 2009"».*

Per cui le attuali disposizioni rimarranno in vigore fino alla pubblicazione del provvedimento sulla G.U, che seguirà alla definitiva approvazione da parte sia del Senato e sia della Camera.

Sul tragico fenomeno delle morti sul lavoro segnaliamo tre iniziative istituzionali:

1)La Gazzetta Ufficiale n. 150 del 28 giugno 2008 pubblica la DELIBERAZIONE 24 giugno 2008 del Senato per la Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche».

La richiesta era stata presentata il 22 maggio 2008, da:

- Sen. Oreste Tofani (PDL, già Presidente delle 2 precedenti Commissioni) assieme ai primi firmatari,
- Sen. Tiziano Treu (PD, Vice-Presidente Commissione Lavoro)
- Sen. Giorgio Roilo (PD, già Relatore Legge 123/2007 e Testo Unico)
- Sen. Rosa Angela Mauro (Lega Nord, Vice-Presidente del Senato)
- Sen. Carmelo Morra (PDL, Vice-Presidente Commissione Lavoro)

TESTO:

Art. 1.

1. E' istituita, ai sensi dell'art. 82 della Costituzione e dell'art. 162 del Regolamento del Senato della Repubblica, una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche», di seguito denominata «Commissione».

Art. 2.

1. La Commissione e' composta da venti senatori, nominati dal Presidente del Senato in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari. Il Presidente del Senato nomina il presidente scegliendolo al di fuori dei predetti componenti e convoca la Commissione affinche' proceda all'elezione di due vice presidenti e di due segretari.

Art. 3.

1. La Commissione accerta:

- a) la dimensione del fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al numero delle cosiddette «morti bianche», alle malattie, alle invalidita' e all'assistenza alle famiglie delle vittime, individuando altresì le aree in cui il fenomeno e' maggiormente diffuso;
- b) l'entita' della presenza dei minori con particolare riguardo ai minori provenienti dall'estero e alla loro protezione ed esposizione a rischio;
- c) le cause degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alla loro entita' nell'ambito del lavoro nero o sommerso e del doppio lavoro;
- d) il livello di applicazione delle leggi antinfortunistiche e l'efficacia della legislazione vigente per la prevenzione degli infortuni, anche con riferimento alla incidenza sui medesimi del lavoro flessibile o precario;
- e) l'idoneita' dei controlli da parte degli uffici addetti alla applicazione delle norme antinfortunistiche;
- f) l'incidenza complessiva del costo degli infortuni sulla finanza pubblica, nonche' sul Servizio sanitario nazionale;
- g) quali nuovi strumenti legislativi e amministrativi siano da proporre al fine della prevenzione e della repressione degli infortuni sul lavoro;
- h) l'incidenza sul fenomeno della presenza di imprese controllate direttamente o indirettamente dalla criminalita' organizzata;
- i) la congruita' delle provvidenze previste dalla normativa vigente a favore dei lavoratori o dei loro familiari in caso di infortunio sul lavoro.

Art. 4.

1. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorita' giudiziaria e puo' avvalersi delle collaborazioni che ritenga necessarie.

2. Le spese per il funzionamento della Commissione ... omissis

Art. 5.

1. Le sedute della Commissione sono pubbliche, salvo che la Commissione disponga diversamente. L'attivita' e il funzionamento sono disciplinati da un regolamento interno, approvato dalla Commissione prima dell'inizio dei lavori.

Art. 6.

1. La Commissione riferisce al Senato annualmente, con singole relazioni o con relazioni generali, nonche' ogniqualvolta ne ravvisi la necessita', e comunque al termine dei suoi lavori. In occasione della terza relazione annuale, il Senato verifica l'esigenza di un'ulteriore prosecuzione della Commissione.

2) Il 12.6.08 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta dal Vasco Errani, ha approvato un documento in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, esprimendo innanzitutto il più profondo dolore per gli ultimi tragici incidenti.

La Conferenza delle Regioni evidenzia l'Accordo Stato-Regioni relativo al "Patto per la salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" e il recente Testo Unico varato dallo scorso Governo, ribadendo l'esigenza di promuovere politiche attive sul territorio di prevenzione e di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro irregolare.

Le Regioni richiedono la costituzione del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza" previsto dal recente Testo Unico entrato in vigore il 15 maggio scorso, al fine di definire congiuntamente Regioni e Governo obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, con il pieno coinvolgimento delle parti sociali. Nel contempo è urgente l'attivazione della "Commissione consultiva permanente" prevista sempre dal Testo Unico.

Ritengono inoltre necessario l'avvio del Sistema informativo nazionale per la prevenzione sui luoghi di lavoro propedeutico per programmare l'attività di prevenzione e controllo sugli infortuni e sulle malattie professionali.

Le Regioni si impegnano a dare piena attuazione ai piani di prevenzione per migliorare concretamente le condizioni di lavoro anche attraverso un'azione continua di confronto con gli organismi bilaterali nella logica di lavorare per specifici obiettivi di tutela e di riduzione del rischio lavorativo nei diversi comparti di produzione. Si impegnano a realizzare e a sostenere finanziariamente programmi di formazione ed addestramento professionale, privilegiando interventi sull'apprendistato, con riferimento alle fasce di lavoratori più fragili.

Le Regioni ribadiscono inoltre la disponibilità ad attivare un forte coordinamento che operi in materia di vigilanza e controllo attraverso centri operativi regionali in raccordo con i Ministeri competenti. Si impegnano a concludere entro 60 giorni l'indagine conoscitiva, già avviata dalla Commissione Salute, in merito alle azioni di prevenzione e di tutela della salute dei lavoratori sull'intero territorio nazionale.

3) È stata lanciata in tutta l'Unione europea, il 13 giugno 2008, dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) la campagna informativa sulla valutazione dei rischi: "Ambienti di lavoro sani e sicuri. Un bene per te. Un bene per l'azienda".

Secondo i dati pubblicati dall'Eurostat ogni anno 5.700 persone muoiono nell'UE a causa di incidenti sul lavoro. La maggioranza di questi incidenti può essere prevenuta: il primo passo in tal senso è una valutazione dei rischi.

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a:

- stabilire la causa di lesioni o danni;
- ad eliminare i pericoli, se è possibile;
- se ciò non è possibile, a definire misure di prevenzione e di protezione da mettere in atto per controllare i rischi.

Tali misure comprendono:

- la prevenzione dei rischi occupazionali;
- l'erogazione di informazione e formazione ai lavoratori;
- la presenza di un'organizzazione e di mezzi tali da consentire di attuare le misure necessarie.

La campagna informativa promuove l'idea di un approccio partecipativo alla valutazione dei rischi, (che è alla base di una cultura della prevenzione sostenibile), per consultare e coinvolgere tutte le persone presenti sul luogo di lavoro, per garantire che vengano rilevati tutti i pericoli anche attraverso la conoscenza effettiva delle condizioni di lavoro.

Si intende per:

- pericolo qualsiasi circostanza o oggetto che possa arrecare danno, come per esempio le sostanze chimiche, l'elettricità, i macchinari e le apparecchiature, determinati aspetti dell'organizzazione del lavoro ecc.;

- rischio, la possibilità o probabilità, che qualcuno possa essere danneggiato da questi o da altri pericoli.

La campagna, - dedicata in particolare a settori ad alto rischio quali l'edilizia, la sanità e l'agricoltura, e alle esigenze delle piccole e medie imprese - vuole mettere i datori di lavoro nelle condizioni di effettuare una valutazione efficace dei rischi e di intraprendere azioni adeguate per eliminarli o controllarli.

Caratterizzata da due Settimane europee per la sicurezza e la salute sul lavoro, che si terranno nell'ottobre 2008 e nell'ottobre 2009, culminerà in un Vertice sulla valutazione del rischio nel novembre 2009.

Durante la campagna sarà conferito il "Premio per la buona prassi" alle aziende e alle organizzazioni che si sono distinte nella promozione della valutazione dei rischi sul posto di lavoro.

Tra le aziende e le organizzazioni che presenteranno la loro candidatura alla premiazione verranno scelti i vincitori nazionali e il loro esempio di buona pratica verrà presentato ad una commissione di selezione europea.

La campagna si svolgerà nel corso del 2008 e del 2009, patrocinata dalle Presidenze di turno dell'UE, dal Parlamento, dalla Commissione e dalle parti sociali europee.

Sono sempre numerosi i convegni e i corsi di aggiornamento e di formazione dedicati al tema e suggeriamo ai soci interessati di consultare periodicamente, oltre naturalmente al nostro sito associativo, i siti segnalati nella Newsletter n.54.

A titolo di cronaca segnaliamo che il tema è stato trattato nel Convegno "L'Assistente Sanitario: prospettive e strategie nel territorio marchigiano e abruzzese", tenutosi ad Ascoli il 14 giugno 2008, organizzato dalla locale Sezione AsNAS e dall'ASUR Marche, con la relazione della collega R. Pieragostini "L'Assistente Sanitario alla luce del Dlgs.n° 81/08 promotore della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla formazione scolastica a quella aziendale".

Nella Repubblica di San Marino giovedì 19 giugno, si è tenuto presso il Centro Congressi Kursaal, il Convegno sul decennale della Legge 18 febbraio 1998 n. 31, "*Legge Quadro in Materia di Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro*" - Salute e Sicurezza dei lavoratori: analisi e prospettive. Efficacia dell'intervento di sistema nei luoghi di lavoro come indicatore di civiltà di un paese, che ha visto la sessione dei lavori del mattino coordinata dal collega Iader Paoloni - Assistente Sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica.

## **NUOVO PIANO VACCINI**

Ci è stato chiesto che fine ha fatto il nuovo Piano Vaccini.

Il nuovo PVN 2008/2010 era giunto alla Conferenza Stato/Regioni e lì si è bloccato per problemi di finanziamento.

Tra i critici di questo la SItI che scrive: "Profondo rammarico. Il Piano introduceva importanti elementi di efficacia preventiva e di equità. I primi attraverso l'introduzione di 3 nuovi vaccini, come quelli contro le meningiti e l'infezione da HPV, i secondi finalizzati a garantire a tutti i cittadini italiani un'adeguata protezione contro le malattie prevenibili attraverso le vaccinazioni, indipendentemente dalla Regione di residenza". Auspicio di recupero.

## **DISEGNO DI LEGGE SULL'AMMODERNAMENTO DEL S.S.N.**

Anche qui su richiesta, informiamo che il disegno di legge, che ha avuto un iter tormentato, dalla introduzione della cosiddetta "governance clinica" a bilanciare il potere dei Direttori Generali, fino a guadagnare l'etichetta di 4° Riforma Sanitaria, è in stand-by politico-istituzionale.

Non se ne parla, al momento.

Riapparirà, si dice; da molti è considerato una vittima della scomparsa del Ministero della Salute, ma chissà.

## **AL VIA IL PORTALE DEL MINISTERO DELLA SALUTE**

<http://www.normativasanitaria.it/>

Il Ministero della Salute pone al servizio dei cittadini e degli operatori un nuovo strumento, interamente gratuito, per la consultazione dell'insieme delle leggi e delle norme in vigore in materia sanitaria. Un'opportunità utile per quanti operano in sanità ma anche per il cittadino che voglia essere debitamente informato sui propri diritti e prerogative in tema di assistenza sanitaria.

Il portale offre una raccolta coordinata degli atti normativi ed amministrativi in materia sanitaria, dal 1948 ad oggi, nonché le "Leggi Fondamentali" precedenti. Oltre 26 mila testi, in costante aumento, sono consultabili in modo libero e gratuito.

L'archivio è implementato con le novità quotidiane pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

I testi degli atti normativi dal 1978 ad oggi sono visualizzabili nel testo vigente alla data di consultazione. L'aggiornamento dei vari provvedimenti è effettuato normalmente nell'arco di 15 giorni dalla pubblicazione delle fonti aggiornanti.

La raccolta permette la consultazione delle norme nazionali, regionali e comunitarie in materia di Sanità pubblicate nella Gazzetta Ufficiale: Serie Generale, 2ª Serie Speciale-CE, 3ª Serie Speciale-Regioni nonché dei provvedimenti ministeriali non pubblicati in Gazzetta Ufficiale (decreti, note e circolari). Non sono pubblicate le Autorizzazioni all'immissione in commercio dei farmaci (AIC) ad uso umano, per le quali si rinvia alle banche dati dell'Agenzia italiana del farmaco.

I comunicati si presentano con la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale al solo scopo di garantire uniformità nell'ordinamento di visualizzazione degli atti.

Ricordiamo che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza. La riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito. La raccolta per quanto vasta e completa è frutto di una selezione redazionale.

Il Ministero della Salute e IPZS non sono responsabili di eventuali danni conseguenti ad azioni o determinazioni assunte in base alla consultazione del portale.

L'home page del portale è strutturata come segue:

-

sulla testata è presente un menù di ricerca orizzontale riguardante la Guida, l'Accessibilità, i Contatti, i Credits e la Mappa del sito. La Guida, fornisce indicazioni sulla struttura e sui contenuti del sito; l'Accessibilità, fornisce indicazioni sulle modalità di accesso facile al portale; i Contatti, forniscono indicazioni per comunicare con la redazione; i Credits, contengono indicazioni sulla redazione del portale. la Mappa, propone l'elenco dei contenuti del sito.

-

la parte centrale è costituita dal pannello di ricerca che consente di ricercare atti normativi e amministrativi pubblicati nella:

- Gazzetta Ufficiale Serie Generale
- Gazzetta Ufficiale 2ª Serie Speciale-CE
- Gazzetta Ufficiale 3ª Serie Speciale-Regioni

nonchè i provvedimenti ministeriali non pubblicati in G.U.;

Nel pannello è presente un tasto di Help che contiene spiegazioni sulle modalità di ricerca.

-

la parte destra è divisa in tre sezioni:

- News
- Newsletter
- Recepimento Direttive Ce.

La sezione News consente di visualizzare le ultime tre news pubblicate nonché, attraverso il link Le più recenti, le ultime news pubblicate.

La sezione Newsletter consente l'abilitazione al servizio di invio settimanale di una newsletter informativa con gli ultimi atti immessi in banca dati.

Nella stessa sezione è presente un'opzione per accedere allo storico delle newsletter inviate con il servizio di cui sopra.

La sezione Recepimento direttive CE consente, selezionando l'opzione Monitoraggio per anno, di conoscere lo stato di recepimento delle direttive comunitarie relativamente agli anni indicati e, con l'opzione Procedure d'Infrazione, di visualizzare un prospetto con le procedure d'infrazione in atto.

## **LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI**

Gettonato, anche questo argomento, fortemente condizionante la risoluzione dei problemi ordinistici.

Si era rimasti al disegno di legge Mantini-Chicchi, poi inseguito da altri.

In questo momento, a quanto si legge, il nuovo Ministro della Giustizia, Alfano, sembra intenzionato a recuperarne la titolarità.

Futuro incerto, come da 30 anni.

## **CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE SU ASSISTENZA AI NEOCOMUNITARI**

Pubblichiamo integralmente la Circolare del Ministero della Salute del 19 febbraio 2008 “Precisazioni concernenti l’assistenza sanitaria ai cittadini comunitari dimoranti in Italia” (All.n.3).

## **DUE LUTTI PER LA CULTURA DELLA PREVENZIONE**

Profondo dolore, in chi li ha conosciuti o letti, per la recente scomparsa dei Professori Armando J.Bauleo e Giuseppe Nardi.

Bauleo, psichiatra, psicanalista, psicologo sociale, professore di Psichiatria all'Università di Buenos Aires, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Psicologia sociale analitica di Venezia, è stato tra i principali artefici della scuola di psicoterapia psicoanalitica di gruppo.

Ha pubblicato, tra l'altro, “Ideologia, gruppo, famiglia”, “Verso una psicologia sociale analitica” e, con la moglie prof. Marta S.De Brasi, psicoanalista didatta dell'Istituto di Venezia: “Clinica gruppale e clinica istituzionale”.

Il prof.Bauleo è stato un grande sostenitore, in Italia, della figura dell'Assistente Sanitario, come si è andato nel tempo configurando.

Il prof.Nardi, già ordinario di Igiene all'Università di Brescia e Presidente del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria dal 2004, fino al pensionamento e al passaggio del testimone, nelle due funzioni al prof.Francesco Donato, si deve l'avvio e il consolidamento del Corso di laurea di Brescia.

Convinto valorizzatore della figura dell'Assistente Sanitario, lo ricordiamo come grande gentiluomo e maestro.

Ad entrambi un pensiero riconoscente dall'AsNAS, a nome di tutti gli Assistenti Sanitari d'Italia.

@@@@@@@@@@@@@@@@

La redazione di AsNAS NEWSLETTER si associa alla Presidente nell'augurare a tutti i Soci una felice estate.

## ALL.N.1

Pergine Valsugana, 21 giugno 2008

Prot.n.56/08  
NG/cg  
All:n.1

Alle Federazioni e Associazioni delle  
Professioni Sanitarie

Gentili Colleghi,

come potete vedere, questa lettera non porta la firma di Gianna Calzolari, storica Presidente della nostra Associazione.

Purtroppo, gravi motivi personali e familiari l'hanno costretta ad irrevocabilmente dimettersi.

Con vivo rammarico il nostro Consiglio Direttivo Nazionale, in seduta del 31.05.08, ha accolto le dimissioni.

In sostituzione, il Consiglio ha deciso di affidare a me, già Presidente della Sezione Provincia Autonoma di Trento, la carica di nuova Presidente.

L'ho accettata, ben conscia del peso dell'eredità e della gravosità rappresentata dalla singolare, irragionevole e antigiuridica situazione nella quale, dal punto di vista ordinistico, cruciale, versa la nostra figura professionale.

E, infatti, questo, dopo il sentito saluto ai Colleghi, è il senso del messaggio che la nostra Categoria e la nostra Associazione Vi rivolgono.

Partecipiamo con convinzione, sin dall'inizio, al concerto associativo, ringraziamo i Colleghi che in passato, ma anche negli ultimi tempi, dopo la caduta del 4 marzo per il dlgs, si sono spesi e si stanno spendendo per ricucire le fila associative.

Ma, ancora una volta, e definitivamente, chiediamo che venga chiaramente considerata la "terzietà" della nostra condizione ordinistica, in tutti i sensi e sedi, comprese le elaborazioni statistiche.

L'anomalia ordinistica, che ci costringe, ad oltre dieci anni dal nuovo profilo, ad appartenere ancora e forzatamente all'Ordine infermieristico, legislativamente sanata dalla legge 43 all'art.4, comma 1, lett.a), ma non ancora per il ritardo del decreto attuativo, affligge la nostra figura, operante, per legge, nell'area della Prevenzione e formata nelle classi della Prevenzione.

Questa anomalia ci pone in una condizione che sta tra quella delle 3 regolamentate e quella delle non regolamentate, con una sua mortificante specificità.

Già osservammo che "è meglio non essere regolamentati che mal regolamentati".

Teniamo a raccomandare che in ogni sede e momento risulti che, sul piano ordinistico, le situazioni sono 3 e non 2.

Dipenderà da noi, ovviamente, continuare la nostra battaglia per la totale autonomia, compresa l'ordinistica, della nostra figura, ma ancora una volta chiediamo a Voi comprensione della nostra condizione e, nelle forme e modi possibili, un appoggio.

Nessuno, pensiamo, dei 22 profili, deve soffrire, partendo dai presupposti della pari dignità e della solidarietà associativa.

Confermo, infine, quanto alla nostra linea associativa, il documento che inviammo il 17 maggio 2008 *"Contributo dell'AsNAS all'evento: "Le professioni sanitarie, dalla regolamentazione nazionale verso la Direttiva Europea", organizzato dalle Federazioni e Associazioni dei profili professionali delle aree Ostetrica, Riabilitativa, Tecnico-Sanitarie e della Prevenzione, Exposanità Bologna - 31 maggio 2008"* (All.n.1).

Desidero, a titolo personale e a nome del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AsNAS, rivolgere a Tutti e a Ciascuno di Voi un cordiale saluto e un augurio sentito di buon lavoro.

Nadia Galler

## ALL.N.2

Prot.n.57/08  
NG/cg

Pergine Valsugana, 24 giugno 2008

Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle  
Politiche Sociali

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca

Agli Assessori alla Sanità e alle Politiche  
Sociali delle Regioni e delle Province  
Autonome

Alle OO.SS. CGIL-CISL-UIL

Alla Commissione Nazionale Corsi di Laurea in  
Assistenza Sanitaria

Alle Società Scientifiche

Informiamo che il Consiglio Direttivo Nazionale di questa Associazione, riconosciuta quale maggiormente rappresentativa degli Assistenti Sanitari d'Italia con DDMM 14.4.05 e 19.6.06, ha accolto le irrevocabili dimissioni della propria storica Presidente Nazionale Gianna Calzolari, per gravi motivi personali e familiari.

Lo stesso Consiglio ha eletto alla carica di Presidente Nazionale la sottoscritta, già Presidente della Sezione P.A.Trento dell'AsNAS.

I miei riferimenti:

Presidente Nazionale AsNAS Nadia Galler  
via Dolomiti, 49 - 38057 Pergine Valsugana (TN)  
tel: 380/5140568 - fax: 0461/530597

E-mail: [presidenza@asnas.it](mailto:presidenza@asnas.it) - Sito web: <http://www.asnas.it>

Nell'accingermi, con la determinazione di servire al meglio la causa della figura professionale dell'Assistente Sanitario in Italia, mi è grato formulare un cordiale augurio di buon lavoro, con i migliori saluti.

Nadia Galler



ROMA, 19 FEBBRAIO 2008

## *Ministero della Salute*

Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione  
Direzione Generale per i rapporti con l'Unione Europea  
e per i Rapporti Internazionali  
- Ufficio II -

Protocollo DG RUERI/II/ 3152-P/I.3.b/1

Agli Assessorati Regionali alla Sanità  
Loro Sedi  
Agli Assessorati Provinciali alla Sanità  
delle Province Autonome di  
Trento e Bolzano  
Loro Sedi  
SASN Napoli  
Via San Nicola Alla Dogana 9  
**80133 NAPOLI**  
SASN Genova  
Via Antonio Cantore 3  
**16149 GENOVA**

**Oggetto:** Precisazioni concernenti l'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari dimoranti in Italia

Con nota informativa del 3 agosto 2007, lo scrivente Ministero, nel fornire alcune indicazioni in merito all'assistenza sanitaria e all'iscrizione al SSN dei cittadini comunitari, in applicazione del Decreto Legislativo 3 febbraio 2007, n.30, che recepiva nell'ordinamento italiano la Direttiva 2004/38 (relativa alla libera circolazione ed al diritto di soggiorno dei cittadini comunitari in uno Stato membro), ribadiva la proroga per tutto l'anno 2007 del codice STP per i cittadini neocomunitari, che ne erano già in possesso al 31 dicembre 2006 e che erano privi di copertura sanitaria, e raccomandava alle regioni di assicurare le prestazioni urgenti ed indifferibili a coloro che ne facessero richiesta, anche se privi di copertura sanitaria e del codice STP, tenendo una contabilità separata.

Nel 2008 è venuta a cessare la proroga e si presenta la problematica concernente quei cittadini, soprattutto neocomunitari, che si trovano sul territorio dello Stato, non risultano assistiti dagli Stati di provenienza e non hanno i requisiti per l'iscrizione al SSN. Problematica recepita da due recenti circolari rispettivamente della Regione Marche ( prot. 13/07/Sal/ass in data 4 gennaio 2008) e della Regione Piemonte (prot. 822/DA 2009 in data 09/01/2008) con le quali sono state fornite indicazioni relative alle modalità di assistenza sanitaria ai cittadini neocomunitari non iscrivibili al SSN.

In proposito, occorre premettere che uno dei principi sanciti dai regolamenti comunitari di sicurezza sociale è quello della parità di trattamento tra l'assistito di uno Stato che si trova in un altro Stato-membro con gli assistiti di questo ultimo.

I cittadini comunitari che si trovano in Italia (residenti o dimoranti), hanno, quindi, diritto agli stessi livelli di assistenza di cui usufruiscono gli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale nei seguenti limiti: i titolari di TEAM hanno diritto alle sole prestazioni medicalmente necessarie, i titolari di modelli E106 (lavoratori, studenti), E121 (pensionati) hanno diritto all'assistenza sanitaria completa.

Completamente parificati agli iscritti al SSN sono coloro che svolgono attività lavorativa sulla base di un contratto di diritto italiano.

Inoltre, godono dell'assistenza sanitaria, con iscrizione al Servizio Sanitario nazionale anche alcune fasce di popolazione particolarmente vulnerabili come le persone vittime della tratta o le vittime di schiavitù, ai sensi della legge n. 17/2007, dell'art.18 del Dlgs.286/1998, dell'art. 13 della legge 228/2003, così come indicato nella nota informativa del 3 agosto 2007.

Come si è detto, rimangono al di fuori di questo quadro, quei cittadini comunitari, privi di copertura sanitaria e presenti sul territorio nazionale.

Al riguardo, ferme restando le competenze in materia sanitaria di spettanza regionale, si è del parere che il decreto legislativo 30/2007 debba essere armonizzato con le norme di principio dell'ordinamento italiano che sanciscono la tutela della salute e garantiscono cure gratuite agli indigenti (art. 32 Cost.), dai cui principi discende il carattere solidaristico ed universale del Servizio Sanitario Nazionale.

**Pertanto, come sottolineato nella nota informativa del 3 agosto 2007, i cittadini comunitari hanno diritto alle prestazioni indifferibili ed urgenti.** Tra queste si intendono incluse anche le prestazioni sanitarie relative:

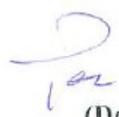
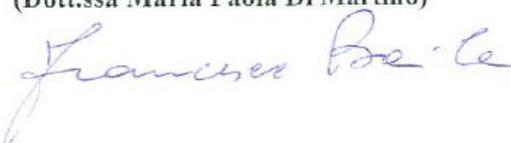
- alla tutela della salute dei minori, ai sensi della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- alla tutela della maternità, all'Interruzione volontaria di gravidanza, a parità di condizione con le donne assistite iscritte al SSN, in applicazione delle leggi 29 luglio 1975, n. 405. 22 maggio 1978 n. 194, e del decreto ministeriale 10 settembre 1998.

Infine, devono essere attivate, nei confronti di queste persone, anche per motivi di sanità pubblica nazionale, le campagne di vaccinazione, gli interventi di profilassi internazionale e la profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive, ai sensi della vigente normativa nazionale.

Di tutte queste prestazioni dovrà essere tenuta, da parte delle ASL una contabilità separata, da cui risulti l'identità del cittadino comunitario e le prestazioni ricevute, di cui si terrà conto per l'azione di recupero e negoziazione nei confronti degli Stati competenti in sede comunitaria o diplomatica. In particolare sono in corso con le autorità sanitarie dei paesi neocomunitari trattative per una più opportuna regolamentazione delle procedure e dei rapporti contabili relativi alla mobilità sanitaria internazionale.

Le Regioni sono invitate ad assicurare alle aziende sanitarie ed ospedaliere un adeguato supporto per una omogenea e uniforme applicazione della normativa vigente al fine di assicurare ai propri cittadini una piena tutela del diritto alla salute.

Si invita pertanto codesto Assessorato ad informare le rispettive aziende sanitarie per gli adempimenti di loro competenza.

  
Il Direttore Generale  
(Dott.ssa Maria Paola Di Martino)  


  
DGRUFRI Uff. II  
Dott.ssa Francesca Basile